

12 dicembre

III domenica di Avvento

PREGHIERA IN FAMIGLIA

In questo tempo di Avvento/Natale sospendiamo la preghiera con i salmi (che sarà, comunque, ripresa più avanti), per metterci in sintonia con il libretto «Prendi con te il bambino...» preparato dalla diocesi per la preghiera in famiglia.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Mostraci il tuo volto, Signore, **vieni a visitarci nella pace!**
Come il volto del padre e della madre, il tuo volto risplenda su di noi, di pietà e di amore risplenda.
E guardando Te saremo perdonati.
Come il volto dell'amico del cuore, il tuo volto risplenda su di noi, di bontà e di fiducia risplenda.
E guardando Te saremo consolati.
Come il volto del maestro che ama, il tuo volto risplenda su di noi, di verità e di sapienza risplenda.
E guardando Te saremo illuminati.
Come il volto dello sposo fedele, il tuo volto risplenda su di noi, di tenerezza e di gioia risplenda.
E guardando Te saremo raggianti.
Mostraci il tuo volto, Signore, vieni a visitarci nella pace!

CORONA DI AVVENTO: ACCENDIAMO IL TERZO CERO

Mentre un familiare accende il cero preghiamo insieme:

O Dio di speranza, Emmanuele «Dio con noi»,
siamo qui riuniti insieme per pregare: accendi la tua luce nei nostri cuori.
Aiutaci ad essere pronti per il giorno e l'ora in cui tu, Gesù, farai ritorno.
Fa' che il nostro cuore e la nostra mente
vedano le cose che hai compiuto e che hai promesso di compiere,
perché siamo liberi da ogni paura e pieni della tua gioia.
Dacci la forza di fare sempre la tua volontà
e benedici noi e tutti coloro che sono alla ricerca della felicità. Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

«Esulterà, si rallegherà, griderà di gioia per te, come nei giorni di festa». Sofonia racconta un Dio che esulta, che salta di gioia, che grida: «Griderà di gioia per te», un Dio che non lancia avvertimenti, oracoli di lamento

o di rimprovero, come troppo spesso si è predicato nelle chiese; che non concede grazia e perdono, ma fa di più: sconfina in un grido e una danza di gioia. E mi cattura dentro. E grida a me: tu mi fai felice! Tu uomo, tu donna, sei la mia festa. Mai nella Bibbia Dio aveva gridato. Aveva parlato, sussurrato, tuonato, aveva la voce interiore dei sogni; solo qui, solo per amore, Dio grida. Non per minacciare, ma per amare di più. Il profeta intona il canto dell'amore felice, amore danzante che solo rende nuova la vita: «Ti rinnoverà con il suo amore». Il Signore ha messo la sua gioia nelle mie, nelle nostre mani. Impensato, inaudito: nessuno prima del piccolo profeta Sofonia aveva intuito la danza dei cieli, aveva messo in bocca a Dio parole così audaci: tu sei la mia gioia. Proprio io? Io che pensavo di essere una palla al piede per il Regno di Dio, un freno, una preoccupazione. Invece il Signore mi lancia l'invito a un intreccio gioioso di passi e di parole come vita nuova. Il profeta disegna il volto di un Dio felice, Gesù ne racconterà il contagio di gioia (perché la mia gioia sia in voi, Giovanni 15,11). Il Battista invece è chiamato a risposte che sanno di mani e di fatica: «E noi che cosa dobbiamo fare?». Il profeta che non possiede nemmeno una veste degna di questo nome, risponde: «Chi ha due vestiti ne dia uno a chi non ce l'ha». Colui che si nutre del nulla che offre il deserto, cavallette e miele selvatico, risponde: «Chi ha da mangiare ne dia a chi non ne ha». E appare il verbo che fonda il mondo nuovo, il verbo ricostruttore di futuro, il verbo dare: chi ha, dia! Nel Vangelo sempre il verbo amare si traduce con il verbo dare. La conversione inizia concretamente con il dare. È la legge della vita: per stare bene l'uomo deve dare.

PREGHIERA SILENZIOSA...

PREGHIAMO INSIEME

La tua grazia mai ci abbandona, o Dio nostra speranza!
Ci inviti a gioire; anche a noi ripeti: «Non temere, non lasciarti cadere le braccia.
Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente».
Sempre ci attendi, ci rinnovi col tuo amore.
Non riesci a contenere la gioia di averci incontrato.
Donaci di vivere come una festa la visita di Cristo, nostra felicità.

PREGHIAMO LA CONTINUA VENUTA DEL SIGNORE

- S. Quasi non ti si riconosce quando vieni perché, superando ogni nostra immaginazione,
non vieni da trionfatore; indossi il vestito di ogni giorno: il tuo volto è il volto di ogni uomo.
- T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**
- S. Vieni come viandante che rincuora gli sfiduciati e stanchi del cammino;
vieni come ortolano attento che conosce e chiama per nome.
- T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**
- S. Vieni come fantasma nella notte e plachi le onde e fai cessare i venti;
vieni in riva al mare, solitario, per preparare gratuitamente la cena a chi fatica.
- T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**
- S. Vieni come uomo di Dio che prega nella notte silente;
vieni come uomo di mondo che ama il canto e il banchetto.
- T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**

Padre nostro ...

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

La pace di Dio che sorpassa ogni intelligenza, custodisca i nostri cuori e i nostri progetti in Cristo Gesù.
Viene in mezzo a noi il Dio della gioia! Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA PER IL PRANZO

Vieni alla nostra mensa, Signore Gesù e benedici la nostra famiglia che ti attende con cuore vigilante. A te la lode e la gloria nei secoli. Amen, vieni Signore Gesù!
